

EPISTOLA DI S. IACOBO, V.

i profeti, i quali hanno parlato nel Nome del Signore.

11 Ecco, noi predichiamo beati coloro c'hanno sofferto: voi avete udita la pazienza di Iob, ed avete veduto il fine del Signore: conciosiacosachè 'l Signore sia grandemente pietoso, e misericordioso.

12 Or, innanzi ad ogni cosa, fratelli miei, non giurate, nè per lo cielo, nè per la terra; nè fate alcun'altro giuramento: anzi sia il vostro sì sì, il no no: aciochè non caggiate in giudicio.

13 Evvi alcun di voi affitto? ori: evvi alcuno d'animo lieto? salmeggi.

14 E' alcuno di voi infermo? chiami gli anziani della chiesa, ed orino essi sopra lui, ungendolo d'olio, nel nome del Signore.

15 E l'orazion della fede salverà il malato, e 'l Signore lo rieverà:

e, s'egli ha commessi de' peccati, gli saranno rimessi.

16 Confessate i falli gli uni agli altri, ed orate gli uni per gli altri, aciochè siate sanati: molto può l'orazion del giusto, fatta con efficacia.

17 Elia era uomo sottoposto a medesime passioni come noi, e pur per orazione richiese che non piovesse, e non piove sopra la terra lo spazio di tre anni, e sei mesl.

18 E di nuovo egli pregò, e 'l cielo diè della pioggia, e la terra produsse il suo frutto.

19 Fratelli, se alcun di voi si svia dalla verità, ed alcuno lo converte:

20 Sappia colui, che chi avrà convertito un peccatore dall'error della sua via, salverà un'anima da morte, e coprirà moltitudine di peccati.

LA PRIMA EPISTOLA CATTOLICA DI S. PIETRO, APOSTOLO.

CAP. I.

PIETRO, apostolo di Gesù Cristo, a quelli della dispersion di Ponto, di Galazia, di Cappadocia, d'Asia, e di Bizinia: ch'abitano in que' luoghi come forestieri:

2 Eletti, secondo la preordinazion di Dio Padre, in santificazione di Spirito, ad ubbidienza, ed ad esser cospersi col sangue di Gesù Cristo: grazia, e pace vi sia moltiplicata.

3 Benedetto sia Iddio, e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, il quale, secondo la sua gran misericordia, ci ha rigenerati in speranza viva, per la risurrezion di Gesù Cristo da' morti:

4 All'eredità incorruttibile, ed immacolata, e che non può scader, conservata ne' cieli per noi:

5 I quali siamo, nella virtù di Dio, per la fede, guardati per la salute presta ad esser rivelata nell'ultimo tempo.

6 In che voi gioite, essendo al presente un poco, se così bisogna, contristati in varie tentazioni:

7 Aciochè la prova della fede vostra, molto più preziosa dell'oro che perisce, e pure è provato per lo fuoco, sia trovata a laude, ed onore, e gloria, nell'apparizione di Gesù Cristo:

8 Il quale, benchè non l'abbiate

veduto, voi amate: nel qual credendo, benchè ora noi veggiate, voi gioite d'una allegrezza ineffabile, e gloriosa;

9 Ottenendo il fine della fede vostra, la salute dell'anime.

11 Della qual salute cercarono, ed investigarono i profeti, che profetizzarono della grazia che è pervenuta a voi:

11 Investigando quando, ed in qual tempo, lo Spirito di Cristo ch'era in loro, testimonando innanzi le sofferenze ch'avverrebbero a Cristo, e le glorie che poi appresso seguirebbero, significasse quella dovere apparire:

12 A' quali fu rivelato, che non a sè stessi, ma a noi, ministravano quelle cose, le quali ora vi sono state annunziate da coloro che v'hanno evangelizzato per lo Spirito Santo, mandato dal cielo; nelle quali gli angeli desiderano riguardare addentro.

13 Perciò, avendo i lombi della vostra mente cinti, stando sobri, sperate perfettamente nella grazia che vi sarà conferita nell'apparizione di Gesù Cristo.

14 Come figliuoli d'ubbidienza, non conformandovi alle concupiscenze del tempo passato, mentre eravate in ignoranza:

15 Anzi, siccome colui che v'ha

I. EPISTOLA DI S. PIETRO, I. II.

chiamati è santo, voi altresì siate santi in tutta la vostra conversazione.

16 Conciosiacosach'egli sia scritto, Siate santi: perciocchè io sono santo.

17 E, se chiamate Padre colui, il quale, senza aver riguardo alla qualità delle persone, giudica secondo l'opera di ciascuno; convertete in timore, tutto'l tempo della vostra peregrinazione;

18 Sapendo che, non con cose corrutibili, argento, od oro, siete stati riscattati dalla vana conversazione vostra, insegnata di mano in mano da' padri:

19 Ma col prezioso sangue di Cristo, come dell'agnello senza difetto, nè macchia:

20 Ben preordinato avanti la fondazione del mondo, ma manifestato negli ultimi tempi per voi:

21 I quali per lui credete in Dio, che l'ha suscitato da' morti, e gli ha dato gloria; acciò che la vostra fede, e speranza, fosse in Dio.

22 Avendo voi purificate l'anime vostre, per l'ubbidienza alla verità, per lo Spirito, a fraterna carità non finta, portate amore intenso agli uni agli altri di puro cuore.

23 Essendo rigenerati, non di seme corrutibile, ma incorruttibile, per la parola di Dio viva, e permanente in eterno.

24 Perciò che ogni carne è come erba, ed ogni gloria d'uomo come fior d'erba: l'erba è tosto seccata, e'l suo fiore è tosto caduto:

25 Ma la parola del Signore dimora in eterno: e questa è la parola che v'è stata evangelizzata.

CAP. II.

DEPOSTA adunque ogni malizia, ed ogni fraude; e l'ipocrisie, ed invidie; ed ogni maldicenza:

2 Come fanciulli pure ora nati, appetite il latte puro della parola, acciò che per esso cresciate.

3 Se pure avete gustato che'l Signore è buono:

4 Al quale accostandovi, come alla pietra viva, riprovata dagli uomini, ma appo Iddio eletta, preziosa;

5 Ancora voi, come pietre vive, siete edificati, per essere una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offerir sacrificij spirituali, accettatevoli a Dio per Gesù Cristo.

6 Per la qual cosa ancora è contenuto nella scrittura, Ecco, io pongo in Sion la pietra del capo del cantone, eletta, preziosa: e chi

crederà in essa non sarà punito svergognato.

7 A voi adunque, che credete ella è quella cosa preziosa: ma a' disubbidienti, come è detto, La pietra, che gli edificatori hanno riprovata, è divenuta il capo del cantone: e pietra d'incappo, e sasso d'intoppo:

8 I quali s'intoppano nella parola, essendo disubbidienti; a che ancora sono stati posti.

9 Ma voi siete la generazione eletta, il real sacerdozio, la gente santa, il popolo d'acquisto: acciò che prediciate le virtù di colui che v'ha dalle tenebre chiamati alla sua meravigliosa luce.

10 I quali già non eravate popolo, ma ora siete popolo di Dio: a' quali già non era stata fatta misericordia, ma ora v'è stata fatta misericordia.

11 Diletti, io v'esorto che, come avventicci, e forestieri, v'astegiate dalle carnali concupiscenze, le quali guerreggiano contr'all'anima:

12 Avendo una conversazione onesta fra i Gentili: acciò che, là dove spariano di voi come di malfattori, glorifichino Iddio, nel giorno della visitazione, per le vostre buone opere, ch'avranno vedute.

13 Siate adunque soggetti ad ogni podestà creata dagli uomini, per l'amor del Signore: al re, come al sovrano:

14 Ed a' governatori, come a persone mandate da lui, in vendetta de' malfattori, ed in laude di quelli che fanno bene.

15 Perciò che tale è la volontà di Dio, che, facendo bene, turiate la bocca all'ignoranza degli uomini stolti.

16 Come liberi, ma non avendo la libertà per coverta di malizia: anzi, come servi di Dio.

17 Onorate tutti, amate la fratellanza, temete Iddio, rendete onore al re.

18 Servi, siate con ogni timore soggetti a' vostri signori: non solo a' buoni, e moderati; ma a' ritrosi ancora.

19 Perciò che questo è cosa grata, se alcuno, per la coscienza di Dio, sofferisce molestie, patendo ingiustamente.

20 Imperochè, qual gloria è egli, se, peccando, ed essendo puniti, voi sofferrite? ma se, facendo bene, e pur patendo, voi sofferrite, ciò è cosa grata appo Iddio.

21 Conciosiacosach'a questo siate stati chiamati: perciò che Cristo ha patito anch'egli per noi,

I. EPISTOLA DI S. PIETRO, II.—IV.

lasciandoci un esempio, aciochè voi seguitiate le sue pedate:

22 Il qual non fece alcun peccato, nè fu trovata fraude alcuna nella sua bocca:

23 Il quale, oltraggiato, non oltraggiava all'incontro: patendo, non minacciava; ma si rimetteva in man di colui che giudica giustamente:

24 Il quale ha portato egli stesso i nostri peccati nel suo corpo, in sul legno: aciochè, morti al peccato, viviamo a giustizia: per lo cul lividore voi siete stati sanati.

25 Perciochè voi eravate come pecore erranti: ma ora siete stati convertiti al Pastore, ed al Vescovo dell'anime vostre.

CAP. III.

PARIMENTE sieno le mogli soggette a' lor mariti: aciochè, se pur ve ne sono alcuni che non ubbidiscano alla parola, sieno, per la conversazione delle mogli, guadagnati senza parola:

2 Avendo considerata la vostra casta conversazione, ch'è in timore.

3 Delle quali l'ornamento sia, non l'esterior dell'intrecciatura de' capelli, o di fregi d'oro, o di vestiti di robe:

4 Ma l'uoncio occulto del cuore, nell'incorrotta purità dello spirito benigno, e pacifico; il quale è di gran prezzo nel cospetto di Dio.

5 Perciochè in questa maniera ancora già s'adornavano le sante donne, che speravano in Dio, essendo soggette a' lor mariti:

6 Siccome Sara ubbidì ad Abraham, chiamandolo signore: della qual voi siete figliuole, facendo bene, e non temendo alcuno spavento.

7 Voi mariti, fate il simigliante, abitando con loro discretamente: portando onore al vaso femminile, come al più debole: come essendo voi ancora coeredi della grazia della vita: aciochè le vostre orazioni non sieno interrotte.

8 Ed in somma, siate tutti concordi, compassionevoli, fratellivi, pietosi, benivoglienti:

9 Non rendendo mal per male, od oltraggio per oltraggio: anzi, in contrario, benediciendo: sapendo ch'a questo siete stati chiamati, aciochè ereditate la benedizione.

10 Perciochè, chi vuole amar la vita, e veder buoni giorni, rattenega la sua bocca dal male; e le sue labbra, che non proferiscano fraude:

11 Ritraggasi dal male, e faccia il bene: cerchi la pace, e la proccacci.

12 Perciochè gli occhi del Signore sono sopra i giusti, e le sue orecchie sono intente alla loro orazione: ma il volto del Signore è contr'a quelli che fanno male.

13 E chi sarà colui che vi faccia male, se voi seguite il bene?

14 Ma, se pure ancora patite per giustizia, beati voi: or non temiate del timor loro, e non vi conturbate:

15 Anzi santificate il Signore Iddio ne' cuori vostri: e siate sempre pronti a rispondere a vostra difesa a chiunque vi domanda ragion della speranza ch'è in voi, con mansuetudine, e timore:

16 Avendo buona coscienza: aciochè, là dove spariano di voi come di malfattori, sieno svergognati coloro che calunniano la vostra buona conversazione in Cristo.

17 Perciochè, meglio è che, se pur tale è la volontà di Dio, patiate facendo bene, anzi che facendo male.

18 Conciosiacosachè Cristo ancora abbia sofferto una volta per li peccati, egli giusto per gl'ingiusti, aciochè ci adducesse a Dio: essendo mortificato in carne, ma vivificato per lo Spirito:

19 Nel quale ancora andò gid, e predicò agli spiriti che sono in carcere:

20 I quali già furono ribelli, quando la pazienza di Dio aspettava a' giorni di Noè, mentre s'apparecchiava l'arca: nella quale poche anime, cioè, otto, furon salvate per mezzo l'acqua.

21 Alla qual figura corrispondendo il battesimo, (non il nettamento delle brutture della carne, ma la domanda di buona coscienza appo Iddio,) ora salva ancora noi, per la risurrezion di Gesù Cristo:

22 Il quale, essendo andato in cielo, è alla destra di Dio, essendogli sottoposti angeli, e podestà, e potenze.

CAP. IV.

POI dunque che Cristo ha sofferto per noi in carne, ancora voi armatevi del medesimo pensiero, che chi ha sofferto in carne, è cessato del peccato:

2 Per vivere il tempo che resta in carne, non più alle concupiscenze degli uomini, ma alla volontà di Dio.

3 Perciochè il tempo passato della vita ci dee esser bastato per avere operata la volontà de' Gen-

I. EPISTOLA DI S. PIETRO, IV. V.

tili, essendo caminati in lascivie, cupidità, ebbrezze, conviti, bevimenti, e nefande idolatrie.

4 *Laonde ora essi stupiscono, come di cosa strana, che voi non concorrete ad una medesima strabocchevol dissoluzione: e ne bestemmiano:*

5 *I quali renderanno ragione a colui che è presto a giudicare i vivi, ed i morti.*

6 *Conciosiacosachè per questo sia stato predicato l'evangelo ancora a' morti, aciochè fossero giudicati in carne, secondo gli uomini: ma vivessero in Ispirito, secondo Iddio.*

7 *Or la fine d'ogni cosa è vicina: state adunque temperati, e vigilanti all'orazioni:*

8 *Avendo, innanzi ad ogni cosa, la carità intensa gli uni inverso gli altri: perciocchè la carità coprirà moltitudine di peccati.*

9 *Siate volenterosi albergatori gli uni degli altri, senza mormori.*

10 *Secondo che ciascuno ha ricevuto alcun dono, amministratelo gli uni agli altri, come buoni dispensatori della diversa grazia di Dio.*

11 *Se alcuno parla, parli come gli oracoli di Dio: se alcuno ministra, faccialo come per lo potere ch' Iddio fornisce: aciochè in ogni cosa sia glorificato Iddio per Gesù Cristo, a cui appartiene la gloria, e l'imperio, ne' secoli de' secoli. Amen.*

12 *Diletti, non vi smarrite, come se v'avvenisse cosa strana, d'esser messi al cimento: il che si fa per provarvi.*

13 *Anzi, in quanto partecipate le sofferenze di Cristo, rallegratevi: aciochè ancora nell'apparizione della sua gloria voi vi rallegriate giubilando.*

14 *Se siete vituperati per lo nome di Cristo, beati voi: conciosiacosachè lo Spirito di gloria, e di Dio, riposi sopra voi: ben è egli, quant'è a loro, bestemmiato; ma, quant'è a voi, è glorificato.*

15 *Perciocchè, niun di voi patisca come micidiale, o ladro, o malfattore, o facendo l' vescovo sopra gli stranieri.*

16 *Ma, se patisce come Cristiano, non si vergogni; anzi glorifichi Iddio in questa parte.*

17 *Perciocchè, egli è il tempo che l'giudicio cominci dalla casa di Dio: e, se comincia prima da noi, qual sarà la fine di coloro che non ubbidiscono all'evangelo di Dio?*

18 *E, se l'giusto è appena salvato,*

dove comparirà l'empio, e l'peccatore?

19 *Perciò quegli ancora, che peccano secondo la volontà di Dio, raccomandandogli l'anime loro, come al fedele Creatore, con far bene.*

CAP. V.

IO esorto gli anziani d'infra voi, *io che sono anziano con loro, e testimonio delle sofferenze di Cristo, ed insieme ancora partecipe della gloria che dee esser manifestata:*

2 *Che voi pasciate la greggia di Dio ch'è fra voi, avendone la cura, non isforzatamente, ma volontariamente: non per disonesta cupidità del guadagno, ma d'animo franco:*

3 *E non come signoreggiando le eredità, ma essendo gli esempi della greggia.*

4 *E, quando sarà apparito il sommo Pastore, voi otterrete la corona della gloria che non s'appassa.*

5 *Parimente voi giovani, siate soggetti a' più vecchi: e sottometevi tutti gli uni agli altri: siate adorni d'umiltà: perciocchè Iddio resiste a' superbi, e dà grazia agli umili.*

6 *Umiliatevi adunque sotto alla potente man di Dio, aciochè egli v'innalzi, quando sarà il tempo;*

7 *Gittando sopra lui tutta la vostra sollecitudine: perciocchè egli ha cura di voi.*

8 *Siate sobri, vegghiate: perciocchè il vostro avversario, il diavolo, a guisa di leon ruggente, va attorno, cercando chi egli possa divorare:*

9 *Al quale resistete, essendo fermi nella fede: sapendo che le medesime sofferenze si compiono nella vostra fratellanza, ch'è per lo mondo.*

10 *Or l' Iddio d'ogni grazia, il quale v'ha chiamati alla sua eterna gloria in Cristo Gesù, dopo ch'avrete sofferto per poco tempo; esso vi renda compiuti, vi raffermi, vi fortifichi, vi fondi.*

11 *A lui sia la gloria, e l'imperio, ne' secoli de' secoli. Amen.*

12 *Per Silvano, che v'è fedel fratello, come io giudico, lo v'ho scritto brevemente: esortandovi, e protestandovi che la vera grazia di Dio è questa, nella quale voi siete.*

13 *La chiesa ch'è in Babilonia, eletta come voi; e Marco, mio figliuolo, vi salutano.*

14 *Salutatevi gli uni gli altri col bacio della carità. Pace sia a voi tutti, che siete in Cristo Gesù. Amen.*